

Il Deserto si estende senza fine come il cielo giallo di sole sulla sabbia gialla e l'orizzonte è celato da linee di calore che roteano in una fornace in candescente ...

Nel Deserto dove l'Erg (mare di dune) è Abu Turab (padre della polvere) già il suono della voce fa male alle orecchie ...

Chi ama il silenzio ama il Deserto e avverte il fruscianti sussurro della sabbia che sembra riunire in sé tutte le voci morte del mondo ...

Nel Deserto il domani è un futuro che si può svelare e il presente è il ricordo di una felicità spenta ...

Il viaggio più difficile, più colmo di difficoltà, più irto di complicazioni è quello all'interno di se stessi, alla ricerca della propria verità. Potrà, nel Deserto, il pellegrino occidentale sfuggire ai suoi dubbi ?

Dune, nient'altro che dune, più alte delle onde più alte dell'Oceano !

Sabbia, non una sola pietra, non un ciottolo, nient'altro che sabbia, la sabbia più sottile che mani umane possano far scorrere fra le dita, che occhi umani possano vedere e che nemmeno la mente umana possa immaginare ...

" Harbi (infedele), chiudi il pugno e cospargiti il capo, congiungi le mani e aspergi il tuo volto ! Sabbia, per la purificazione dei Credenti !"

- TALU AL SALAAM ! ALLAH VAH ALLAH ! MUHAMMAD RASUL ALLAH ! -

- (Venite in pace ! Dio è Dio ! Maometto è il Suo Profeta !) -

La preghiera dell'alba è l'unica voce che varca gli spazi in cui giacciono innumerevoli alture poste in condizione di solitudine totale, assoluta, avvolgente, priva di ogni mutazione del tempo della vita.

" Guarda Harbi (infedele), scruta dalla fessura che libera i tuoi occhi alla visione, guarda quanto ti permette il turbante di mussola che come un Gasr (castello) avvolge la tua testa, scruta piano, schermando la luce abbacinante che ti conduce al sarab (miraggio)..." Così parla Ahmed.

" Ascolta Harbi, Kha-in (traditore), non stringere le pieghe del tuo bianco Haik (mantello) sulle orecchie, ascolta, qui, solo qui e solo se il tuo cuore è puro riesci a comprendere il significato della parola Khulūd (eternità), qui dove si raccoglie e si deposita tutta la polvere del Dunya (mondo)..." Così parla Yassin.

Il vento ora si muove e agita le lunghe vesti, solleva e allunga, scompone e ricompone le dune, le trasforma ma non ne modifica l'origine anche se rotolano e ondeggiavano nell'oceano di sabbia che ha per limiti il cielo ... - ALLAHU A' LAM ! - (lo sa Dio !).

Il Deserto cambia se stesso, eppure rimane tale e quale com'era, com'è. Appariva l'orizzonte un istante fa, eppure è sparito in un battito di ciglia ... Sole ... SHams ... L'assassino viene dall'alto ed il vento è un complice spietato che ne completa l'opera seppellendo gli agonizzanti. Lo chiamano SIMOUN o GHIBLI e quando spira è sempre Ghazi (vittorioso) contro gli sventurati che osano sfidare i suoi turbini.

Nessuno può camminare sotto il sole che arde sopra le teste e marciare durante il giorno vuol dire cadere e non rialzarsi più ...

Solo di notte, all' alba e al crepuscolo è consentito il sinuoso incedere dei Mehari (dromedari), il resto della giornata si sta al riparo, distesi o accosciati sotto la Khayma (tenda) nera che sfida il calore e acceca la luce. Allora il Deserto è quasi piacevole ed il silenzio è rotto solo dalle hènie della MEHALLA (colonna - carovana) appiedata e dalle parole che il taciturno Harbi (infedele) raccoglie ed annota per il tempo che verrà, BUKRA (domani):

" Come puoi commerciare senza mentire ? " - voce di Yussuf.

" Come puoi amare senza mentire un po' ? " - voce di Hussein.

" E sai perché gli uomini mentono ? Perché vogliono credere in qualcosa che non esiste e lo desiderano tanto che negano perfino la realtà ... " - Voce di Khalid.

" A volte Allah, sia benedetto il Suo nome, si serve di strani mezzi per imporre il Destino, MAK TUB ... " - voce di Rashid.

" L' amore dell' uomo per la donna impallidisce e cala come la luna del RAMADAN, ma l' amore dell' amico è fermo ed eterno come le parole del Profeta ... " - voce di Hibrachim.

È questo il momento, INSHA'ALLAH (se Dio vuole), in cui percepisci in te stesso tutte le voci dell' anima, passato e futuro stanno innanzi a te, dentro di te e non sai distinguere dove termini l' uno ed inizi l' altro ...

Tutti i volti di chi hai amato e odiato risalgono dai confini della coscienza e non sai se piangere o ridere amaramente.

È questo il momento in cui tutte le lusinghe del mondo sono spazzate via o - forse - assorbite dall' immensità di sabbia che gioca a cambiare, a nascondersi, a rinascere da abissi di sabbia ...

L' Harbi (l' infedele) si china e raccoglie una piccola Rosa del Deserto che riflette in minuscoli cristalli i raggi della Luna, cristalli che trattengono i ricordi pietrificati. La Luna ... Un cerchio luminoso e freddo che sembra sorto dall' invincibile debolezza della nostalgia e che l' IMAM (colui che guida la preghiera) tenta d' infrangere:

" Harbi, tu, come tutti i KAFIRUN (i miscredenti) hai tanta fantasia, ma poca intelligenza, io spero che ALLAH, Colui che non ammette compagni, ti conduca sulla retta strada, l' unica, quella che porta al MASHREQ (all' Oriente), dove riluce MAKKA (La Mecca), MADINA (città) del Profeta e con AL QUDS, la Santa Gerusalemme, ti annuncino la DA'WA (la chiamata) ad ALLAH, perché su questa terra non vi è altra religione che l' ISLAM ... "

Il tentativo di conversione si spegne nella recita della quinta preghiera, il santo FATWA, il Pater Noster dei Musulmani che i Credenti rivolgono ad Allah, il Dio di tutti i popoli:

" B'SSIM ALLAH AL RAHMAN AL RAHIM (nel nome di Dio l' Onnipotente il Misericordioso) EL HAMDU'LLILLAH (lode e grazie all' Altissimo), Signore del Mondo che regna e regnerà al giorno del Giudizio, noi vogliamo servirTi e servire TE soltanto affinché tu additi la RETTA VIA, la via di coloro che godono della Tua grazia e non la via dei KAFIRUN (i non credenti), di coloro che errano e sui quali Tu infierirai nel giorno del Giudizio ...

- LA ILAHA'ILL ALLAH VAH MUHAMMAD RASUL ALLAH (non vi è altro Dio che Allah e il Suo Profeta è Maometto). "

L' HARBI (l' infedele) stringe tra le mani l' AMAN, il "permesso", la garanzia che gli consente il suo viaggio entro i territori islamici e senza il quale sarebbe, nel migliore dei casi, destinato all' espulsione ...

L' Harbi (l' infedele) pensa che l' Occidente Europeo - AL GHARB AL URUBBI abbia già varcato BAB EL MANDEB (la porta delle lacrime) perché non si oppone alla incombente JIHAD (sacro conflitto) che tiene i Musulmani in perenne stato di mobilitazione e che è un loro dovere collettivo :

+ UCCIDETE GLI INFEDELI FINO AL PUNTO CHE NON ABBIATE A TEMERNE LO SCANDALO E CHE OGNI CULTO SIA QUELLO DELL' UNICO DIO !

La Guerra Santa - JIHAD - non è bandita per convertire, ma per soggiogare gli infedeli - MA QUESTI SI DISTRUGGERANNO DA SOLI E MORIRANNO CON LENTEZZA E DOLORE A CAUSA DELLA PROPRIA FOLLIA -.

Gli Europei, i Cristiani, hanno dimenticato che il Cristianesimo è la religione della carità verso il prossimo, della compassione per gli altri, del perdono ai detrattori e ai nemici, della mansuetudine come risposta alla violenza, della libertà di pensiero e decisione, libertà di parola e d' opinione, libertà di coscienza e d' azione, nonché dei Diritti dell' Umanità ... E l' ISLAM ?

Ho intrapreso un viaggio, io HARBI, KĀFIR (ingrato), per conoscerlo, per comprenderlo, per confrontarlo in me e contro di me e per accettarlo dovrei sottomettermi, abbandonandomi ciecamente, completamente in ALLAH che agisce con illimitata libertà su tutto il Creato e premierà i Credenti con il Paradiso delle URI - AL HŪR, le fanciulle dagli occhi neri e dalla verginità perennemente rinnovata, ma ALLAH punirà i KĀFIRUN (miscredenti) con il fuoco senza fine del GIAHĪM (Inferno).

Il mio Destino - MAKTUB -, dunque sarà il fuoco in cui mi consumerò e rinoverò senza più tempo poiché non rinnegherò la mia fede in AL MASĪH (Cristo) e morirò nella mia Religione - DĪN -, d' altronde non è là lettura sacra del Corano - QUR'ĀN - ad insegnare che " muore solo chi teme la Morte ? "

Se AL SIRĀT AL MUSTAQĪN (la retta strada) è indicata da MUHAMMAD il Glorificato, AL RASŪL ALLAH (il Profeta di Dio) le " vie del Signore sono infinite " e qui, in un punto indefinito ma non perduto del SAHRA, la Verità - HAQĪQA -, quello che io credo sia la Verità, quella che mi hanno rivelato coloro che mi diedero la Vita + HAYĀT - non mi appare più confusa ...

Il Deserto - SAHRA -, che mi sembrava non aver mai fine, termina dove ha per confine il mare - BAHR -. Là una QĀRIB (barca) mi attende, mi condurrà al porto - MĪNĀ - dove una BAKHIRA (nave) è all' ormeggio - RISUW AS'SAFĪNA -.

Un secco comando ed il MEHARI s' accoscia consentendomi di scivolare lentamente dalla sua groppa. Sono ancora intorpidito dal suo molle ondeggiare e guardandomi alle spalle il deserto sembra scomparire in un orizzonte fatto di sogni.

Mi riscuote la voce del vecchio RAĪS (capo) della QĀFILA (carovana), è il momento, dell' addio, dei saluti senza ritorno :

" Guarda e ringrazia ALLAH ! Sia benedetto il Suo nome per averti dato gli occhi e la vista per usarli ! Loda la madre - WĀLIDA - che ti ha generato per farti gustare la bellezza che ti viene incontro ! Ecco AL BAHR (il mare) dove numerosi sono gli uomini - ABRIGAL KATHIRUN - e tu che porti il nome di NUR -

(luce) potrai tornare alla tua MANZIL (casa), al tuo BALAD (paese). Ricorda, la saggezza di ALLAH è complicata. Egli traccia le strade e sa perché noi le percorriamo alla cieca. Che bisogno ha la gente - ANNĀS - di sapere di te ? Tu sei solo una creatura di ALLAH, Egli ti ha voluto, perciò tu vivi, esisti, è dal sangue che noi nasciamo, il sangue è morte e vita. Anche i giusti, se toccati dalla vendetta sono pronti ad usare l' ingiustizia ... Ricorda, l' Angelo di ALLAH scenderà su di un cavallo nero e porterà la giustizia in una mano e ferro e fuoco nell' altra ...

Ricorda, ALLAH protegge i previdenti, ma nessuno protegge gli stupidi ...

Sei stato nella nostra MĀDRASSA (scuola coranica) e hai pregato nella nostra MĀSGID (moschea), hai vissuto nel nostro MUKHYYAM (accampamento) ed ora a te vanno le mie ultime parole : - non perdere mai i tuoi sentimenti, sii misericordioso, ama molto e rispetta ogni uomo e ogni donna, essi sono uguali a te, tu sei soltanto un granello di sabbia RAML nel Deserto - SAHRA - della vita - HAYĀT, ma soprattutto, SADĪQ (amico), ricorda ciò che dice il QUR'AN :
" NON VI È COSTRIZIONE NELLA FEDE, LA RETTA VIA BEN SI DISTINGUE DALL' ERRORE "
(Cor.2-256) - AS SALAM ALEYKUM ! (LA PACE SIA CON TE !) -

LUCIO FAVARON

daw - nūn
2-520

LUCIUS PHAVARON DIXIT ET SCRIPSIT